Università degli Studi di Ferrara
IUSS
Istituto Universitario di Studi Superiori
IUSS-Ferrara 1391

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio IUSS
Corso Porta Mare, 2 • 44121 Ferrara
dottorato@unife.it

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER IL FINANZIAMENTO DI BORSE DI DOTTORATO A VALERE SULLE RISORSE STANZIATE DAL DECRETO MUR N. 118 DEL 2 MARZO 2023

(Pubblicato con Decreto Rettorale, Repertorio n. 440/2023, Prot n. 84918 del 27/03/2023)

FINALITÀ

Con il Decreto Ministeriale n. 118 del 02/03/2023 il MUR ha attribuito all'Università di Ferrara, a valere sul PNRR, Missione 4, componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 3.4 "Didattica e competenze universitarie avanzate" e Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale", le seguenti risorse:

<table>
<tr><th></th><th>N. Borse</th><th colspan="2">Linea PNRR</th></tr>
<tr><td>A</td><td>4</td><td colspan="2">M4C1 I. 3.4 - Assegnazione di nuovi dottorati triennali in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali</td></tr>
<tr><td>B</td><td>24</td><td rowspan="3">M4C1 I. 4.1 - Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la pubblica amministrazione e il patrimonio culturale</td><td>Dottorati di ricerca PNRR</td></tr>
<tr><td>C</td><td>21</td><td>Dottorati per la Pubblica Amministrazione</td></tr>
<tr><td>D</td><td>4</td><td>Dottorati per il patrimonio culturale</td></tr>
</table>

Nell'ambito della propria autonomia e mediante il presente Avviso, l'Università di Ferrara, soggetto assegnatario delle risorse, raccoglie le manifestazioni di interesse da parte dei Corsi di Dottorato e dei gruppi di ricerca interessati ad aderire ad un Dottorato di Interesse Nazionale così da individuare per quali Corsi attivare le borse di dottorato nell'ambito dei temi vincolati previsti dal DM 118/2022.

Sono ammessi Corsi di Dottorato e Corsi di Dottorato di Interesse Nazionale di durata triennale che siano accreditati ex decreto ministeriale 45/2013 e da accreditare ex decreto del Ministro dell'università e della ricerca 226/2021.

COPERTURA FINANZIARIA

Il MUR ha identificato un costo standard unitario per borsa di dottorato corrispondente a 60.000 euro.
In base alle previsioni del DM 118, il MUR riconosce il contributo corrispondete al costo unitario standard; la parte mancante necessaria a garantire la copertura completa del costo borda lordo Ente, del budget della ricerca previsto dall'art. 9 co.4 del DM 226/21 e dell'incremento della borsa di studio nella misura del cinquanta per cento per lo svolgimento di attività di ricerca all'estero previsto dall'art. 9 co.3 del D.M. 226/21 (12 mesi periodo massimo), complessivamente ammontante a € 14.997,99 per i Corsi di Dottorato di Ricerca di Unife, e a 19.870,89 € per i Corsi di Dottorato di Ricerca di Interesse Nazionale, è a carico dell'Ateneo.

Rimane in capo ai Coordinatori dei Corsi di Dottorato ed ai docenti proponenti la ricerca la possibilità di garantire la copertura dei costi eccedenti quanto riconosciuto dal MUR mediante fondi di ricerca propri. L'utilizzo di fondi propri potrà costituire elemento di preferenza in sede di assegnazione delle risorse oggetto del presente avviso.

CRITERI DI AMMISSIBILITA'

Le Manifestazioni di Interesse dovranno garantire le seguenti caratteristiche:

A. Borse di dottorato dedicate alle transizioni digitali e ambientali

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio IUSS
Corso Porta Mare, 2 • 44121 Ferrara
dottorato@unife.it

a) riguardare aree disciplinari e tematiche coerenti con la transizione digitale e la transizione ecologica di cui al PNRR;
b) prevedere l'attuazione dell'intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrativa ed operative dell'Università, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso le imprese e i centri di ricerca e all'estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi dell'Università;
c) prevedere periodi di studio e ricerca in imprese o centri di ricerca da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, anche non continuativi, nell'arco del triennio;
d) prevedere periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all'art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell'arco del triennio;
e) assicurare che il dottorando possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche per le attività di studio e ricerca;
f) favorire, nel rispetto della proprietà intellettuale, la valorizzazione dei risultati della ricerca mediante un'adeguata circolazione dei risultati perseguiti, comunque secondo i principi "Open science" e "FAIR Data".

I periodi di studio e ricerca di cui alle lettere c) e d) sono distinti e devono essere svolti presso soggetti distinti.

B. Borse di dottorato PNRR

a) riguardare tematiche volte ad apportare un significativo sviluppo della conoscenza, anche applicata, negli ambiti di interesse del PNRR. Per le aree disciplinari a forte vocazione scientifico-tecnologica, promuovere l'interdisciplinarità, l'adesione a reti internazionali e l'intersettorialità di cui al PNRR;
b) prevedere l'attuazione dell'intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrativa ed operative dell'Università, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso le imprese e i centri di ricerca e all'estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi dell'Università;
c) prevedere periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all'art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell'arco del triennio;
d) assicurare che il dottorando possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche per le attività di studio e ricerca;
e) favorire, nel rispetto della proprietà intellettuale, la valorizzazione dei risultati della ricerca mediante un'adeguata circolazione dei risultati perseguiti, comunque secondo i principi "Open science" e "FAIR Data";
f) favorire il coinvolgimento dei centri di ricerca nella definizione del percorso formativo anche nell'ambito di collaborazioni più ampie con l'Università.

C. Borse di dottorato per la Pubblica Amministrazione

a) riguardare preferibilmente le seguenti aree disciplinari CUN:

Area 09 – Ingegneria industriale e dell'informazione
Area 11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche
Area 12 – Scienze giuridiche
Area 13 – Scienze economiche e statistiche
Area 14 – Scienze politiche e sociali

In particolare, il programma di dottorato deve essere realizzato in un'ottica multidisciplinare, orientato all'attività di ricerca applicata nelle pubbliche amministrazioni e finalizzato allo sviluppo integrato di una o più delle seguenti conoscenze e competenze:

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio IUSS
Corso Porta Mare, 2 • 44121 Ferrara
dottorato@unife.it

• ricostruire ed interpretare il quadro giuridico di riferimento, nazionale e sovranazionale per il singolo settore di policy, ivi comprese le norme di rango secondario e le istruzioni a carattere tecnico/applicativo che necessariamente integrano detto quadro normativo ("specifiche" tecniche, linee-guida applicative etc.);

• partecipare al governo, all'organizzazione e alla direzione strategica di amministrazioni pubbliche (sia al livello nazionale che regionale e locale) attraverso l'attuazione di innovative strategie fortemente orientate agli utenti e all'efficacia delle azioni poste in essere, nonché alla valorizzazione delle risorse;

• sviluppare autonomi percorsi di ricerca utili a definire e valorizzare le competenze di management, leadership e comunicazione efficaci per le organizzazioni pubbliche, con particolare riferimento alla selezione, gestione e sviluppo delle risorse umane;

• sviluppare autonomi percorsi di ricerca utili a valorizzare nuove competenze organizzative, anche in termini di teorie organizzative e psicologia delle organizzazioni, capaci di interpretare e reinterpretare il continuo e rapido mutamento delle amministrazioni pubbliche come sistemi complessi, che agiscono – in maniera adattiva – nell'ambiente che le circonda;

• potenziare la capacità amministrativa in relazione alla formulazione e al disegno delle politiche pubbliche, sia sviluppando capacità diagnostica sia assumendo la responsabilità del coordinamento del ciclo di policy per quanto concerne la fenomenologia delle problematiche possibili nelle fasi di definizione dei problemi e individuazione delle soluzioni, di decisione, di implementazione e di valutazione;

• supportare la progettazione istituzionale anche attraverso la sperimentazione di strumenti innovativi dei diversi modelli di governance in chiave comparata tra settori di policy, tra livelli di governo europei, statali e sub-statali e tra casi nazionali, che tengano adeguatamente conto delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT);

• favorire la transizione digitale ed ecologica delle pubbliche amministrazioni, contribuendo alla riprogettazione e semplificazione dei modelli organizzativi, nonché ai processi di selezione e adozione delle tecnologie e soluzioni abilitanti, al fine di garantire una maggiore efficacia, efficienza ed economicità dell'azione pubblica;

b) prevedere l'attuazione dell'intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrativa ed operative dell'Università, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso le Pubbliche Amministrazioni, le imprese o i centri di ricerca e all'estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi dell'Università;

c) prevedere periodi di studio e ricerca presso le Pubbliche Amministrazioni, le imprese o centri di ricerca da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, anche non continuativi, nell'arco del triennio;

d) prevedere periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all'art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell'arco del triennio;

e) assicurare che il dottorando possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche per le attività di studio e ricerca;

f) favorire, nel rispetto della proprietà intellettuale, la valorizzazione dei risultati della ricerca mediante un'adeguata circolazione dei risultati perseguiti, comunque secondo i principi "Open science" e "FAIR Data".

I periodi di studio e ricerca di cui al comma 1, lettera c) e di cui al comma 1, lettera d) sono distinti e devono essere svolti presso soggetti distinti.

D. Borse di dottorato per il patrimonio culturale

a) riguardare preferibilmente aree disciplinari e tematiche coerenti con le seguenti:

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio IUSS
Corso Porta Mare, 2 • 44121 Ferrara
dottorato@unife.it

AREA 01 - Scienze matematiche e informatiche	Informatica, patrimonio e beni culturali
AREA 02 - Scienze fisiche	Fisica applicata al patrimonio e ai beni culturali
AREA 03 - Scienze chimiche	Chimica, ambiente, patrimonio e beni culturali
AREA 04 - Scienze della Terra	Georisorse minerarie per l'ambiente, il patrimonio e i beni culturali
AREA 05 - Scienze biologiche	Ecologia, patrimonio e beni culturali
AREA 08 - Ingegneria civile e Architettura	Architettura, ambiente antropizzato, patrimonio e beni culturali
	Architettura e paesaggio
	Storia dell'architettura
	Restauro
	Pianificazione e progettazione dell'ambiente antropizzato
	Design e progettazione tecnologica dell'architettura
AREA 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	Archeologia
	Storia dell'arte
	Media, patrimonio e beni culturali
AREA 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche, psicologiche	Biblioteconomia
	Archivistica
	Storia del patrimonio e dei beni culturali
	Paleografia
	Estetica
	Didattica dell'arte
	Pedagogia dell'arte
AREA 12 - Scienze giuridiche	Diritto del patrimonio culturale
AREA 13 - Scienze economiche e statistiche	Economia della cultura e dell'arte
	Economia e gestione delle imprese artistiche e culturali
	Statistica e Data Analytics per i beni culturali
AREA 14 - Scienze politiche e sociali	Sociologia dei beni culturali
	Sociologia dell'ambiente e del territorio

b) prevedere l'attuazione dell'intero percorso di dottorato, formazione, ricerca e valutazione, presso le sedi amministrativa ed operative dell'Università, fatti salvi i periodi di studio e ricerca presso le imprese, i centri di ricerca o le Pubbliche Amministrazioni e all'estero, programmati coerentemente con le attività di formazione e ricerca previste presso le sedi dell'Università;
c) prevedere periodi di studio e ricerca in imprese, centri di ricerca o Pubbliche Amministrazioni, inclusi musei, istituti e istituzioni di formazione del Ministero della Cultura (es. Fondazione scuola dei beni e delle attività culturali e altre Scuole di alta formazione), archivi, biblioteche, da un minimo di sei (6) mesi a un massimo di dodici (12) mesi, anche non continuativi, nell'arco del triennio;
d) prevedere periodi di studio e ricerca all'estero, anche non continuativi, da un minimo di sei (6) mesi fino al limite massimo previsto all'art. 9, comma 3, del decreto del Ministro dell'università e della ricerca 14 dicembre 2021, n. 226, nell'arco del triennio;
e) assicurare che il dottorando possa usufruire di qualificate e specifiche strutture operative e scientifiche per le attività di studio e ricerca;
f) favorire, nel rispetto della proprietà intellettuale, la valorizzazione dei risultati della ricerca mediante un'adeguata circolazione dei risultati perseguiti, comunque secondo i principi "Open science" e "FAIR Data".

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio IUSS
Corso Porta Mare, 2 • 44121 Ferrara
dottorato@unife.it

I periodi di studio e ricerca di cui al comma 1, lettera c) e di cui al comma 1, lettera d) sono distinti e devono essere svolti presso soggetti distinti.

SELEZIONE DELLE PROPOSTE

Al fine di individuare le proposte da presentare al MUR per il finanziamento, l'Università indice una procedura di selezione interna articolata in due fasi.

FASE 1 – RACCOLTA DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

La raccolta delle Manifestazioni di Interesse (MdI) avviene a cura dei Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca proposti all'accreditamento per il ciclo XXXIX, sia per le proposte inerenti al Corso di coordinato che per le proposte finalizzate ad attivare una posizione presso un Corso di Dottorato di Interesse Nazionale ai cui ambiti di ricerca sia riconducibile il dottorato locale.

Professori e ricercatori dell'Università possono presentare al Coordinatore di un Corso di Dottorato una Manifestazione di Interesse (MdI) all'attivazione di un posto di dottorato per il Corso di Dottorato istituito presso l'Università di Ferrara di afferenza utilizzando il modulo allegato al presente bando (Allegato 1).

Professori e ricercatori dell'Università possono presentare al Coordinatore di un Corso di Dottorato una Manifestazione di Interesse (MdI) all'attivazione di un posto di dottorato finalizzato alla adesione ad un Dottorato di Interesse Nazionale utilizzando il modulo allegato al presente bando (Allegato 2).

E' compito dei Coordinatori, eventualmente coadiuvati dei rispetti Collegi Docenti o commissioni all'uopo identificate, verificare che ogni MdI risponda alle finalità del DM 118/2022, con particolare riferimento a quanto segue:
a. coerenti con obiettivi e finalità del Regolamento (UE) 2021/241, con la strategia generale e la Scheda di dettaglio della Componente del PNRR;
b. orientati al conseguimento dei risultati misurati in riferimento a milestone e target eventualmente assegnati all'Investimento nei termini stabiliti dal Piano;
c. conformi al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852 in coerenza con gli orientamenti tecnici predisposti dalla Commissione europea (Comunicazione della Commissione europea 2021/C58/01);
d. idonei ad affrontare e colmare le disuguaglianze di genere;
e. a sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni), modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
f. conformi nei contenuti a quanto previsto in materia di mobilità all'estero, mobilità presso imprese o Pubbliche Amministrazioni, aree disciplinari e tematiche richiamate dal Decreto Ministeriale cit.

Le MdI dovranno essere trasmesse, mediante protocollo interno, a cura dei Coordinatori dei Corsi di Dottorato all'Ufficio IUSS entro e non oltre il 20 aprile 2023.

FASE 2 – ASSEGNAZIONE DELLE BORSE

Una apposita Commissione Istruttoria provvederà ad identificare le proposte di ricerca a cui destinare i finanziamenti.
Ai fini della valutazione di merito, potranno essere identificati criteri di preferenza quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'utilizzo di risorse proprie a copertura del budget di ricerca e della mobilità all'estero, la numerosità del gruppo di ricerca proponente (in particolare nel caso di proposta finalizzata alla adesione ad un Dottorato di Interesse Nazionale), declaratorie formali di impegno a

Università degli Studi di Ferrara
Ufficio IUSS
Corso Porta Mare, 2 • 44121 Ferrara
dottorato@unife.it

massimizzare gli indicatori di valutazione e finanziamento del Corso di Dottorato su cui insistono le proposte.
L'esito della selezione e l'elenco delle borse di dottorato attivabili verrà approvato, unitamente alla assegnazione delle risorse di Ateneo ordinarie e secondo l'iter procedurale previsto dal Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca, dal Consiglio d Amministrazione nella seduta di maggio 2023, in tempo utile per l'inserimento delle borse PNRR in scheda ministeriale per l'attivazione dei Corsi di Dottorato ciclo 39° e per le procedure di adesione ai Dottorati di Interesse Nazionale.

La selezione dei dottorandi destinatari delle borse a valere sul DM 118 per i Corsi di Dottorato di Ricerca attivati dall'Università di Ferrara avverrà tramite procedura selettiva dedicata, ove verrà data idonea evidenza alle particolarità delle posizioni riferibili al DM citato, ivi compresa l'assegnazione sub-iudice alla approvazione ministeriale dei singoli progetti di ricerca proposti.

Ferrara, 27 marzo 2023

La Rettrice

(Prof.sa Laura Ramaciotti)